



Le Associazioni Culturali Zeroconfini Onlus e CulturalMente

*con i patrocini delle Province di Monza e Brianza e di Matera
degli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Monza- Valsinni e Nuoro
dello Sporting Club di Monza*

promuovono la Seconda Edizione 2012 del

CONCORSO POETICO NAZIONALE

Isabella Morra, il mio mal superbo...

Monza e Brianza ON LINE Pensiero al femminile
Giornata mondiale della poesia

Isabella Morra, il mio mal superbo è un'iniziativa poetica che nasce al fine di mantenere alta la memoria e il valore di questo insostituibile veicolo di espressione: la poesia. Base di tutte le altre forme della creatività letteraria ed artistica e luogo privilegiato tra anime e popoli, al di là di ogni spazio, di ogni tempo, di ogni differenza. Con "Il mio mal superbo" vogliamo dare voce alle donne che inseguono il sogno della libertà, della Bellezza, della Verità e dell'amore anche attraverso la consapevolezza del dolore. Il concorso si pone l'obiettivo della multiregionalità, con la costruzione di una rete culturale che include tutte le Regioni d'Italia grazie all'ausilio della poesia ed alla sua capacità di creare sinergie culturali, confronto e conoscenza.

Il tema di quest'anno sarà la "LIBERTA'", soffio che anima la coscienza e nutre la curiosità. Non argina l'ideologia né la grandezza dei sogni. Abbraccia l'identità osservando le regole sociali e il retroterra di ogni individuo. La libertà è sorella del rispetto e madre di vita.

*Ciascuno di noi è, in verità, un'immagine del grande gabbiano,
un'infinita idea di libertà, senza limiti. (Richard Bach-Gabbiano Jonathan)*

Dopo la Basilicata, terra di Isabella Morra, la seconda edizione del concorso poetico nazionale **Isabella Morra, il mio mal superbo**, celebrerà la Sardegna e la scrittrice Grazia Deledda alla quale l'Accademia svedese aggiudicò il Nobel "...per la sua potenza di scrittrice, sostenuta da un alto ideale, che ritrae in forme plastiche la vita quale è nella sua appartata isola natale e che con profondità e con calore tratta problemi di generale interesse umano".

CONCORSO POETICO NAZIONALE

Isabella Morra, *il mio mal superbo...*

Monza e Brianza ON LINE Pensiero al femminile

Seconda Edizione, anno 2012

Giornata mondiale della poesia

GRAZIA DELEDDA

" Il nostro grande affanno è la lenta morte della vita.
Perciò dobbiamo cercare di trattenere la vita, di intensificarla, dandole il contenuto più ricco possibile. Bisogna cercar di vivere o avere la propria vita, come la nube sopra il mare."



"Siamo proprio come canne al vento. Siamo canne, e la sorte è il vento".

Straordinarie assonanze accomunano le proposte culturali delle due donne, Isabella Morra e Grazia Deledda: entrambe ispirate all'originalità delle tematiche esistenziali tese a superare i vincoli della condizione femminile, entrambe testimoni della realtà della contrada e della provincia meridionale, isolata ed emarginata sia dal punto di vista geografico che sociale, entrambe mosse da un animo, forte di identità, teso al riscatto.

Partendo dalla convinzione che sempre più di frequente la crescita evolutiva si realizza mediante pratiche di collaborazione, la proposta di "multiregionalità" appare quanto mai adeguata per il superamento di vincoli e limiti allo sviluppo che, per quanto ci riguarda, attengono anche all'insularità.

L'Assessore alla Cultura e Turismo di Nuoro
Leonardo Moro

CONCORSO POETICO NAZIONALE

Isabella Morra, il mio mal superbo..

Monza e Brianza ON LINE Pensiero al femminile
Seconda Edizione, anno 2012
Giornata mondiale della poesia

Della sua terra di Sardegna Grazia Deledda scriveva:

“...albeggia. Sul cielo azzurro cinereo d'una dolcezza triste e profonda, curvato sull'immenso paesaggio silenzioso, passano sfiorando larghi meandri di un rosa pallidissimo, via via sfumanti nell'orizzonte ancora oscuro. Grandi vallate basse, ondegianti, uniformi, s'inseguono sin dove arriva lo sguardo, chiazze d'ombra, selvaggio e deserte. Non un casolare, un albero, una greggia, una via..”.

Grazia Deledda nasce a Nuoro, penultima di sei figli, in una famiglia benestante. Il padre, Giovanni Antonio, era un imprenditore e agiato possidente, fu poeta improvvisatore e sindaco di Nuoro nel 1892. La madre, Francesca Cambosu, era una donna religiosissima e allevò i figli con estremo rigore morale. Dopo aver frequentato le scuole elementari, Grazia Deledda venne seguita privatamente da un professore ospite di una sua parente che le impartì lezioni di italiano, latino e francese.

I costumi del tempo non consentivano alle ragazze un'istruzione completa, oltre quella primaria e, in generale, degli studi regolari. Successivamente approfondì, da autodidatta, gli studi letterari. Importante per la formazione letteraria di Grazia Deledda, nei primi anni della sua carriera da scrittrice, fu l'amicizia con lo scrittore, archivista e storico dilettante sassarese Enrico Costa che per primo ne comprese il talento.

La sua opera fu apprezzata da Capuana e Verga oltre che da scrittori più giovani come Enrico Thovez, Pietro Pancrazi e Renato Serra. Fu presto riconosciuta e stimata all'estero

La sua casa natale, nel centro storico di Nuoro (Santu Predu), è adibita a museo. Grazia Deledda fu anche traduttrice, è sua infatti una versione di Eugénie Grandet di Honoré de Balzac.

Neria De Giovanni, madrina dell'iniziativa

E' presidente dell'Associazione Internazionale dei Critici Letterari, con sede a Parigi; dirige il periodico di cultura "Salpare". Ha pubblicato 31 volumi di saggistica soprattutto sulla poesia contemporanea e sulla letteratura al femminile.

E' tra le maggiori esperte di Grazia Deledda sulla quale ha pubblicato 11 volumi. Nel maggio 2007 è andato in onda su RAI1 il programma televisivo "I luoghi di Grazia", da lei ideato e condotto.

Presidente di giuria: Maria Alberta Mezzadri

Isabella Morra, il mio mal superbo..

REGOLAMENTO

1. La partecipazione è aperta a tutte le donne.
2. Sezione A - Poesia singola (max 25 versi) inedita a tema.
3. Tutte le poesie devono essere complete di nome, cognome, indirizzo, numero di telefono.
4. La partecipazione al concorso comporta l'accettazione di tutte le norme riportate nel regolamento.
5. La giuria, il cui giudizio è insindacabile e inappellabile, sarà composta da personaggi del mondo letterario nazionale.
6. Le opere inviate non saranno restituite. L'esito del concorso sarà pubblicato sul sito internet di Zeroconfini Onlus www.zeroconfini.it
7. Il concorso è gratuito.
8. Le poesie dovranno essere inviate entro le ore 24 del 5 marzo 2012 all'indirizzo mail: monzabrianza.poesia@hotmail.it
9. La cerimonia di premiazione si svolgerà a Monza nel mese di marzo 2012
10. **Sezione Speciale.** Il concorso è aperto alle Sezioni femminili degli Istituti di pena italiani. Alla vincitrice andrà un premio in danaro.
11. Il concorso è aperto alle scuole di secondo grado, alle Università.
12. Alla vincitrice, oltre all'attestato di merito, andrà un soggiorno gratuito per 2 persone a Valsinni, paese natale di Isabella Morra.

Dati personali: il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente alla gestione del Premio stesso e all'invio dei bandi degli anni successivi. Con l'invio degli elaborati, l'interessato acconsente al trattamento dei dati personali e accetta il regolamento

Per informazioni e comunicazioni

e-mail: president.zeroconfini.milano@hotmail.it

e-mail: cultura.monzabrianza@libero.it

Zeroconfini Onlus

La presidente

Antonetta Carrabs

CulturalMente

La presidente

Tiziana Fraterrigo

Poesia vincitrice della prima edizione 2011

CONCORSO POETICO NAZIONALE

Isabella Morra, *il mio mal superbo*..

CONCORSO POETICO NAZIONALE ISABELLA MORRA "Il mio mal superbo" Prima Edizione 2011 Monza e Brianza

LUNA

di Iride Enza Funari

alle bambine e ai bambini vittime di violenza

Mi è caduta tra le braccia
una luna senza stelle.
Esplosa tra le ciglia
ha colorato
di fresco la mia bocca.
Il corpo è libro
dell'Universo,
sono storia nuova
da raccontare al mondo.
Sarò donna
sposa d'un raggio
che saprà colorare
di verde
i miei desideri.
Sarò donna di marzapane
che saprà addolcire
i rimpianti
mentre un temporale
spezzerà le trecce
appese al vento
del ricordo.
Sarò pancia d'acqua
abusata dall'orco maligno,
e sguserò *filod'onda* del mattino
come sirena al riparo della scogliera.
Incastrerò i miei occhi di conchiglia
nell'azzurro mare
per divenire metafora
d'un futuro inespugnabile.



© Foto: Lilliana Barchiesi

*Ringrazio Lilliana Barchiesi
(fotografa e giornalista) di avermi
concesso di inserire la sua foto che
ha arricchito di ispirazione la
poesia "Luna", che ho scritto in due
momenti e che ha ricevuto il
massimo riconoscimento della
giuria del premio "Isabella Morra".*